
IRCBG_21077

**“Quando una pandemia cambia le
organizzazioni:
strategie, opportunità e debolezze”**

pronto soccorso

QUALCOSA E' CAMBIATO....

**La sfida era importante: le
attività del Pronto
Soccorso non potevano
esser in nessun caso
ridotte o sospese**



Ma questo non era l'unico problema.....



Trieste 18 ottobre 2021

Roberta De Monte #1959263

C'era la necessità di garantire i migliori livelli di sicurezza per i pazienti e la massima protezione per il personale del Pronto Soccorso

Trieste 18 ottobre 2021



Roberta De Monte

#1959263

Per arrivare alla disposizione attuale c'è voluto un anno di spostamenti e trasformazioni



Siamo dovuti passare attraverso varie fasi:



**- 2 stanze medici sono diventate
in 24 ore ambulatori visite per
i casi sospetti**

**- durante la creazione degli isolamenti la
clinica pediatrica ha ospitato per mesi i
nostri ricoveri perché
avevamo 1 posto letto**



**E' stata creata ex novo l'area dell'Emergenza
(camera calda, shock room,
pretriage, triage e triage
sospetti) che abbiamo
allestito in base alla
destinazione d'uso in
tempi serratissimi**



Trieste 18 ottobre 2021

CoolClips.com
Roberta De Monte

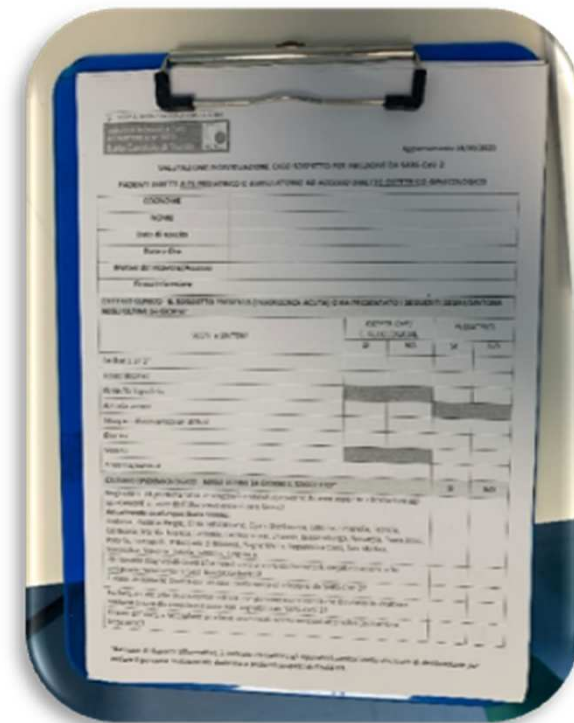
Da inizio pandemia ci è stata attribuita una nuova **FUNZIONE** che ha avuto ubicazioni diverse:

il PRETRIAGE

intervista su:

- SINTOMI
- CONTAGI
- PROVENIENZA

Trieste 18 ottobre 2021

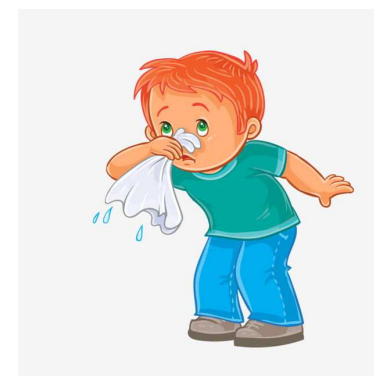


Roberta De Monte

PRETRIAGE

Attualmente il pretriage di bambini e donne viene fatto dal personale del pronto soccorso che valuta il percorso più appropriato: “SPORCO” o “PULITO”:

- in caso di paziente pediatrico sospetto covid, il triage viene eseguito all'interno della zona chiamata snorca indossando i DPI



in caso di donna sospetta covid, sono allertate le colleghe ostetriche e ne fanno carico

VESTIZIONE

La pandemia ha reso necessario che la totalità del personale sanitario operante fosse formata sul corretto utilizzo dei DPI.

La presenza nella degenza del Pronto Soccorso di pazienti positivi e non, e il fatto che il personale è comune ad entrambe le realtà rende necessario più volte a turno la vestizione e la svestizione.



TAMPONI

Un'altra funzione di cui ci siamo fatti carico nella fase iniziale della pandemia è stata l'esecuzione dei tamponi naso-faringei per la ricerca del virus SARS CoV2 a tutti i pazienti che accedevano in ospedale fino a quando non è stato istituito un percorso con altri operatori



Trieste 18 ottobre 2021

Roberta De Monte

COMPETENZE SPECIFICHE

Il Pronto Soccorso è stato riconosciuto come “reparto covid pediatrico”.

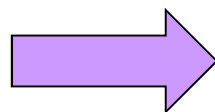
Attualmente dispone di 3 isolamenti e 4 posti letto in stanza comune.

Questo cambiamento in “reparto covid” ha reso necessario l’assistenza e la presa in carico della totalità dei pz pediatrici positivi.

COMPETENZE SPECIFICHE

Siamo così passati dal curare “pazienti acuti”
ad assistere anche “pazienti a lungo decorso”

ACUZIE



LUNGO DECORSO

PAZIENTI PROVENIENTI DA:

- **Oncologia**
- **Chirurgia**
- **Malattie rare**
- **Malattie metaboliche**
- **Fibrosi cistica**

ACQUISIZIONE NUOVE COMPETENZE

ad esempio:

- terapie antitumorali in collaborazione con le colleghe dell'oncologia
- utilizzo della macchina della tosse
- dialisi peritoneale
- alimentazione enterale PEG
- gestione catetere venoso centrale

RISORSE UMANE

La riorganizzazione del pronto soccorso sia in termini di spazi (di fatto ci sono due reparti distinti con in mezzo un corridoio di passaggio), sia in termini di funzioni, ha necessariamente modificato le dotazioni preesistenti: rispetto a 2 anni fa gli infermieri di nuova acquisizione sono il 50% dell'organico.

RISORSE UMANE

Se da una parte le nuove dotazioni permettono di svolgere efficacemente le varie funzioni, lo sforzo che si richiede per formare i nuovi infermieri da parte delle colleghe esperte, è elevato ed impagabile: i nuovi infermieri appena laureati o con una formazione non specifica, sono una grande risorsa ma anche una grande fatica



PUNTI DI FORZA

- nuove competenze specifiche
- nuovi spazi
- collaborazione interpiattaforma
- aumento delle dotazioni
- nuovi stimoli di crescita professionale
- insignificante grado di positività tra gli operatori sanitari

PUNTI DI DEBOLEZZA

- formazione del personale
- nuovi spazi da gestire
- attribuzione di funzioni in attività ordinaria
- la separazione “fisica” in 2 entità

CONCLUSIONI

- con l'avvento della pandemia COVID 19 le condizioni di affollamento e di “vicinanza” fisica fra le persone sono diventate improvvisamente un pericolo
- il sospetto che la malattia SARS COV2 non sia destinata a scomparire ma a stabilizzarsi nel tempo in forma endemica, complica ancor di più il nostro lavoro

CONCLUSIONI

l'immensa fatica e il disorientamento dei primi mesi, il grande lavoro svolto e gli obiettivi raggiunti senza mai fermarsi, non ha impedito agli operatori sanitari del Pronto Soccorso di svolgere al meglio il proprio lavoro

e a loro dedico il mio

GRAZIE